

**PROTOCOLLO DI INTESA PER IL NUOVO ELETTRODOTTO IN DOPPIA TERNA A
380 KV TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI MONTECORVINO (SA) E LA NUOVA
STAZIONE ELETTRICA IN PROVINCIA DI AVELLINO**

La Regione Campania, rappresentata da

xxx

La Provincia di Salerno, rappresentata da:

xxxx

La Provincia di Avellino, rappresentata da:

xxx

Il Parco Regionale dei Monti Picentini, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Montecorvino Rovella, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Montecorvino Pugliano, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Giffoni Valle Piana, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Serino, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Santa Lucia di Serino, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Santo Stefano del Sole, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Sorbo Serpico, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Salza Irpina, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Parolise, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Candida, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Manocalzati, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Pratola Serra, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Montefredane, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Prata di Principato Ultra, rappresentato da:

xxxx

TERNA S.p.A, rappresentata da:

xxxx

PREMESSO CHE

- la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotto destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante *“disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”*) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- la realizzazione dell'elettrodotto, in doppia terna, a 380 kV “Montecorvino – Benevento II”, del quale lo stralcio funzionale rappresentato dal collegamento tra la SE di Montecorvino e la nuova SE di Avellino Nord è oggetto del presente protocollo di intesa, rientra nel Piano di sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a partire dal 2005 ed è stato sempre riproposto nelle annualità successive;

- la "Razionalizzazione rete 380 kV Avellino", del quale lo stralcio funzionale rappresentato dalla nuova Stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV Avellino nord (da collegare in entrata - esce alla linea a 380 kV "Matera – S. Sofia" e da raccordare opportunamente alla locale rete a 150 kV al fine di migliorare l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino) è oggetto del presente protocollo di intesa, rientra nel PdS 2007 ed è stato riproposto nell'annualità 2008 nell'ambito dell'intervento "Montecorvino- Avellino Nord - Benevento II" in quanto ad esso correlato;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi del Protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa in data 30.06.05;
- le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
 - la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05
 - la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05
 - la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05
 - la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05
 - la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05
- la Giunta Regionale con Deliberazione n.34 del 18.01.06 ha approvato i criteri ERA e il processo di VAS.

CONSIDERATO CHE

- il 26.01.06 è stato istituito un Tavolo Tecnico ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di intesa, con Regione e Province per gli interventi oggetto del presente Protocollo di intesa;

- il 20.03.06 sono stati presentati al Tavolo Tecnico i corridoi individuati con l'applicazione dei criteri ERA; detti corridoi, tutti ad ovest del Parco Regionale dei Monti Picentini, presentano molteplici criticità connesse con il diffuso sviluppo di edificato residenziale;
- a fronte delle criticità sopra evidenziate e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati, Terna ha sviluppato e presentato al Tavolo Tecnico, in data 11.07.06 un'ulteriore ipotesi di corridoio comportante l'attraversamento del Parco Regionale dei Monti Picentini in corrispondenza dell'esistente direttrice a 150 kV "Montecorvino - C.P. Solofra - FMA Pratola Serra - Prata PU - C.P. Avellino"; detta ipotesi di corridoio è stata ottenuta declassando, in virtù della dimostrata strategicità dell'opera, dal criterio di esclusione E4 al criterio di repulsione R1 la porzione del Parco Regionale attraversata;
- in data 09.08.06, il Tavolo Tecnico ha validato il corridoio ambientale preferenziale per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II". Detto corridoio, tra le alternative presentate, è quello comprendente l'attraversamento del Parco Regionale dei Monti Picentini.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- in data 06.12.06 la Regione Campania ha convocato al Tavolo Tecnico di cui sopra, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso relativo al nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II", allo scopo di:
 - condividere con gli EE.LL., nell'ambito del corridoio ambientale preferenziale soluzioni localizzative del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;
 - condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti porzioni territoriali ristrette all'interno delle quali provvedere alla progettazione del tracciato della nuova linea elettrica;
 - frazionare, a fini concertativi, l'intervento in due tratte, ed in particolare la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord", di competenza delle Province di Salerno e Avellino, e la tratta "S.E. Avellino Nord – Benevento II" di competenza delle province di Avellino e Benevento;
- in data 09.01.07 TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale una prima ipotesi di fascia di fattibilità di tracciato per la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord" e di localizzazione dell'area di fattibilità della nuova S.E. Avellino Nord. La fascia di fattibilità proposta consente, in particolar modo nel tratto in cui attraversa il Parco Regionale dei Monti Picentini in sostituzione dell'esistente direttrice a 150 kV "Montecorvino – C.P. Solofra - FMA Pratola Serra – Prata PU – C.P. Avellino", di sviluppare il tracciato in aree scarsamente abitate. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati prime indicazioni volte ad apportare miglioramenti alla localizzazione della fascia di fattibilità del tracciato e all'area della nuova S.E. Avellino Nord;

- in data 11/04/07 Terna, con la finalità di recepire le indicazioni degli Enti Locali e di ottimizzare lo sviluppo della fascia di fattibilità di tracciato, ha rappresentato alla Regione Campania la necessità di apportare limitate variazioni della perimetrazione del corridoio preferenziale approvato in data 09/08/06, per effetto di alcune problematiche riscontrate in corrispondenza della cava di Salza Irpina e dell'area ASI di Avellino. Verificata l'osservanza ai criteri ERA della variazione delle perimetrazioni del corridoio, la Regione Campania ha condiviso e validato con verbale di riunione del 11/04/07 le limitate variazioni di corridoio
- nel corso degli incontri e sopralluoghi effettuati nel periodo da Febbraio 2007 a Febbraio 2008 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica della proposta inizialmente avanzata consentendone successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi;
- i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fascia di fattibilità di tracciato" per la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord" e di "area di fattibilità" per la nuova S.E. Avellino Nord" (Allegati da 1 a 6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale, per la relazione di incidenza, per la relazione paesaggistica e per la progettazione delle opere;
- i soggetti firmatari danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale e fase di procedura autorizzativa alla costruzione e all'esercizio, le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

TENUTO INFINE CONTO CHE

- la costruzione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV e della nuova S.E. Avellino Nord non può essere valutata se non contestualmente ad un intervento di razionalizzazione di alcune linee ad alta tensione presenti nell'ambito territoriale delle Province di Salerno e di Avellino;
- al fine di procedere con la razionalizzazione della rete a 150 kV, TERNA ha sottoscritto con la Società Enel Distribuzione S.p.A., proprietaria degli elettrodotti e delle Cabine Primarie interessate dal piano di riassetto, un accordo sull'assetto futuro della rete.

Ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene quanto segue:

Art.1 - Premesse ed allegati

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

Allegato 1 - Corografia della Fascia di Fattibilità di Tracciato e dell'Area di Fattibilità della nuova SE Avellino Nord (scala 1:50.000).

- Allegato 2 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano e Giffoni Valle Piana (scala 1:10.000).
- Allegato 3 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nel Comune di Giffoni Valle Piana (scala 1:10.000).
- Allegato 4 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Serino e Santa Lucia di Serino (scala 1:10.000).
- Allegato 5 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise e Candida (scala 1:10.000).
- Allegato 6 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane e Prata di Principato Ultra e dell'Area di Fattibilità della nuova SE Avellino Nord nel Comune di Prata di Principato Ultra (scala 1:10.000).
- Allegato 7 - Carta dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area delle Province di Salerno e Avellino (scala 1:50.000).
- Allegato 8 - Carta con l'assetto schematico delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area della Province di Salerno e Avellino a seguito della realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino - Avellino Nord" e degli interventi di razionalizzazione (scala 1:50.000).
- Allegato 9 - Tabella di dettaglio degli interventi previsti per la razionalizzazione e sviluppo della RTN nelle Province di Salerno e di Avellino.

Art. 2 - Descrizione e motivazioni opere

L'intervento "Montecorvino – Benevento II", che consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento tra il sistema elettrico dell'area di Salerno e quello di Benevento, si rende necessario al fine di:

- ridurre le congestioni sulla sezione critica della rete a nord della stazione di Montecorvino (Salerno) e le conseguenti limitazioni della produzione delle centrali attuali e future del Sud Italia;
- migliorare la sicurezza e la qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica nel sud Italia;
- favorire la copertura del fabbisogno alla punta e l'aumento dell'offerta sul mercato elettrico per una capacità produttiva di circa 800 MW;
- ridurre le perdite di trasmissione;
- incrementare l'affidabilità degli elementi di rete, diminuendo il rischio di energia non fornita.

Inoltre è prevista la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV a nord di Avellino, da collegare in entra - esce alla linea a 380 kV "Matera – S. Sofia" ed al nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II" e da raccordare opportunamente alla locale

rete a 150 kV, tramite la realizzazione di due elettrodotti in cavo, al fine di migliorare l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino. La stazione svolgerà pertanto anche funzione di smistamento sulla rete a 380 kV della Campania delle potenze provenienti dai poli produttivi di Puglia e Calabria, con conseguente miglioramento della sicurezza e flessibilità di esercizio e dei profili di tensione del sistema di trasmissione primario.

L'intervento consentirà di operare un'ampia razionalizzazione della rete a 150 kV nell'area compresa tra le stazioni di Montecorvino e Benevento II, riducendo l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione in programma, con evidenti benefici ambientali. Inoltre l'alimentazione in modo diretto della rete locale a 150 kV dal sistema a 380 kV favorirà una maggiore continuità della fornitura di energia elettrica nell'area di Avellino, garantendo anche in futuro un'alimentazione affidabile del carico elettrico previsto in aumento.

Art. 3 - Razionalizzazione della rete in AT

In correlazione con la realizzazione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV "Montecorvino – Benevento II" e della nuova stazione di trasformazione 380/150 kV di Avellino Nord, è previsto un piano di razionalizzazione della rete elettrica, in particolare a 150 kV di proprietà di Enel Distribuzione che alimenta l'area di Avellino, finalizzato a migliorare la qualità del servizio ed al contempo ridurre significativamente l'impatto sul territorio degli impianti di rete in AT nelle Province di Avellino e Salerno.

In dettaglio il piano di razionalizzazione prevede i seguenti interventi:

- (A2) elettrodotto 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra – FMA Pratola Serra":** sarà demolita la linea aerea a 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra - FMA Pratola Serra" di circa 0,3 km a seguito della realizzazione di due nuovi raccordi in cavo a 150 kV tra la nuova S.E. Avellino Nord e gli impianti Prata Principato Ultra ed FMA Pratola Serra.
- (A3) elettrodotto 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra – C.P. Avellino":** si procederà all'interramento della linea aerea a 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra - C.P. Avellino" e, successivamente, si demolirà il tratto aereo per circa 8,8 km.
- (A4) elettrodotto 150 kV "FMA Pratola Serra – C.P. Solofra":** si procederà all'interramento della linea aerea a 150 kV "FMA Pratola Serra - C.P. Solofra" e successivamente si demolirà il tratto aereo di circa 23,5 km.
- (A5) elettrodotto 150 kV "Novolegno – C.P. Avellino":** si procederà all'interramento della linea aerea a 150 kV "Novolegno - CP Avellino" e successivamente si demolirà il tratto aereo inutilizzato di circa 3,9 km (Intervento condizionato alla sottoscrizione del presente protocollo da parte del Comune maggiormente interferito dall'esistente tratto di linea aerea oggetto di interramento).
- (A6) elettrodotto 150 kV "C.P. Avellino – C.P. Solofra":** sarà realizzato un nuovo collegamento in cavo "C.P. Avellino – C.P. Solofra".

- (A7) **elettrodotto 150 kV “Montecorvino – C.P. Solofra”**: a seguito del completamento del nuovo collegamento in cavo “C.P. Avellino – C.P. Solofra” sarà demolita la linea aerea a 150 kV “Montecorvino – C.P. Solofra” della lunghezza di circa 27,1 km.
- (A8) **elettrodotto 220 kV in doppia terna “Montecorvino - Gragnano/Salerno Nord (n. 22.243)”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 220 kV in doppia terna “Montecorvino – Gragnano/Salerno Nord (n. 22.243)” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 1,3 km.
- (A9) **elettrodotto 150 kV in singola terna “Montecorvino - Lettere”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 150 kV in singola terna “Montecorvino – Lettere” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 2,0 km.
- (A10) **elettrodotto 220 kV in singola terna “Montecorvino - Salerno Nord (n. 22.244)”**: si procederà alla modifica della porzione di tracciato dell'elettrodotto a 220 kV in singola terna “Montecorvino – Salerno Nord 2 (n. 22.244)” ricadente nell'ambito del territorio comunale di Montecorvino Pugliano. Il nuovo tracciato sarà progettato e realizzato all'interno della specifica fascia di fattibilità individuata e condivisa con i Comuni interferiti. Si procederà quindi alla successiva demolizione del tratto inutilizzato di circa 5,5 km.
- (A11) **elettrodotto 60 kV in singola terna “Salerno -Tusciiano Bianca cd Salerno industriale (cod. 29-238)”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 60 kV in singola terna Salerno -Tusciiano Bianca cd Salerno industriale (cod. 29-238)” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 1,5 km.
- (A12) **elettrodotto 60 kV in singola terna “Salerno –Tusciiano Rossa cd Salerno industriale (cod. 29-253)”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 60 kV in singola terna Salerno -Tusciiano Rossa cd Salerno industriale (cod. 29-253)” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 1,5 km.

Art. 4 - Fascia di fattibilità di tracciato per il nuovo elettrodotto a 380 kV “Montecorvino – Avellino Nord”

La localizzazione della nuova linea aerea in doppia terna a 380 kV nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Montecorvino e la nuova stazione elettrica di Avellino Nord, è riportata nelle corografia (Allegato 1) in scala 1:50.000 e nelle planimetrie (Allegati 1÷6) in scala 1:10.000 allegate al presente Protocollo di intesa.

La localizzazione del nuovo elettrodotto è espressa come “fascia di fattibilità di tracciato”. Tale fascia rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. Essa costituisce pertanto presupposto ed indirizzo nello Studio di Impatto Ambientale, per l'individuazione di diversi tracciati alternativi, in accordo con il D.P.C.M. 27.12.1988, e per la progettazione delle opere.

La fascia di fattibilità condivisa ricade nei territori dei Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Giffoni Valle Piana, Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole,

Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane e Prata di Principato Ultra, che sono pertanto chiamati a sottoscrivere il presente Protocollo di intesa.

Art. 5 - Area di fattibilità per la nuova stazione elettrica 380/150 kV“Avellino Nord

La localizzazione della nuova S.E. Avellino Nord è riportata nella corografia (Allegato 1) in scala 1:50.000 e nella planimetria (Allegato 6) in scala 1:10.000 allegata al presente Protocollo di intesa.

La localizzazione della nuova stazione è espressa come “area di fattibilità”. Tale area rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. La soluzione prevede la realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV all'interno del territorio del Comune di Prata di Principato Ultra.

La nuova S.E. Avellino Nord sarà collegata in entra – esce alla linea a 380 kV “Matera – S. Sofia” e al nuovo elettrodotto in doppia terna “Montecorvino – Benevento II”; inoltre la nuova S.E. Avellino Nord sarà raccordata in cavo alla locale rete a 150 kV, al fine di garantire l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino.

Art. 6 - Impegni di TERNA

TERNA si impegna a garantire il rispetto della localizzazione delle opere, così come condivise con il presente Protocollo di intesa.

Terna si impegna a realizzare le opere di razionalizzazione di cui all'art. 3 condizionatamente a:

- ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio e conseguente realizzazione sia del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV “Montecorvino – S.E. Avellino Nord” che della nuova stazione elettrica di Avellino Nord e dei relativi raccordi alla rete esistente;
- ottenimento di tutte le autorizzazioni degli interventi di cui all'art. 3 secondo la vigente normativa;
- ottenimento del consenso da parte di Enel Distribuzione SpA.

Le demolizioni degli elettrodotti previste all'art. 3 (A2÷8) saranno eseguite da parte di Terna, d'intesa con Enel Distribuzione proprietaria dei suddetti impianti a 150 kV, secondo la tempistica riportata nell'Allegato 9 e comunque subordinatamente all'entrata in esercizio delle nuove opere previste agli articoli 2, 4 e 5 del presente Protocollo di intesa.

TERNA si impegna a sottoscrivere un'apposita convenzione per la compensazione degli eventuali impatti ambientali residui dell'opera mediante il finanziamento di specifici progetti di riqualificazione territoriale con gli Enti locali interessati.

Art. 7 - Impegni della Regione e degli Enti territorialmente interessati dalle opere

La Regione Campania, le Province di Salerno e di Avellino, i Comuni territorialmente interessati dalle opere in oggetto e il Parco Regionale dei Monti Picentini si impegnano a fornire tutto il

supporto tecnico e operativo nonché la documentazione tecnica necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progettazione e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), per gli interventi assoggettabili, delle opere descritte all'art. 2.

Gli Enti di cui al precedente comma si impegnano a snellire e accelerare l'iter autorizzativo e favorire la realizzazione delle opere di cui all'art. 2 anche mediante la diffusione preventiva delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di intesa, per prevenire e dirimere ogni conflitto territoriale e sociale dovesse sorgere.

Gli stessi Enti si impegnano a fornire, nell'ambito della procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere e della procedura di VIA, tutti gli atti, autorizzazioni e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo, nonché tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera.

Una volta che l'opera sarà stata autorizzata, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori, i Comuni firmatari del presente Protocollo di intesa si impegnano ad assumere ogni provvedimento di propria competenza nei loro confronti al fine di assicurare il regolare svolgimento dei lavori.

Art. 8 – Cronoprogramma

Il programma cronologico delle attività volte all'attuazione del progetto di razionalizzazione della rete in AT nelle Province di Salerno e di Avellino di cui all'art. 3 del presente Protocollo di intesa è riportato nell'Allegato 9.

La realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Montecorvino – S.E. Avellino Nord", della nuova S.E. di Avellino Nord e dei raccordi costituiscono primo riferimento temporale di attuazione del presente Protocollo di intesa.

Terna S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi in caso di:

- a) mancata o ritardata realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Montecorvino - SE Avellino" e della nuova SE di Avellino Nord per fatto a sé non imputabile;
- b) non ottenimento delle necessarie autorizzazioni di competenza degli Enti firmatari il presente Protocollo e/o di opposizione da parte delle cittadinanze o autorità locali con riferimento alle opere di cui all'art. 2, 3, 4, e 5 del presente Protocollo di intesa.

Art. 9 – Risoluzione del Protocollo di Intesa

Il presente protocollo si intenderà risolto nel caso in cui le opere di cui all'art. 2, 3, 4 e 5 non verranno autorizzate e realizzate e/o nel caso in cui Enel Distribuzione non presti il suo consenso per le demolizioni previste all'art. 2.

Napoli, 24/02/2010